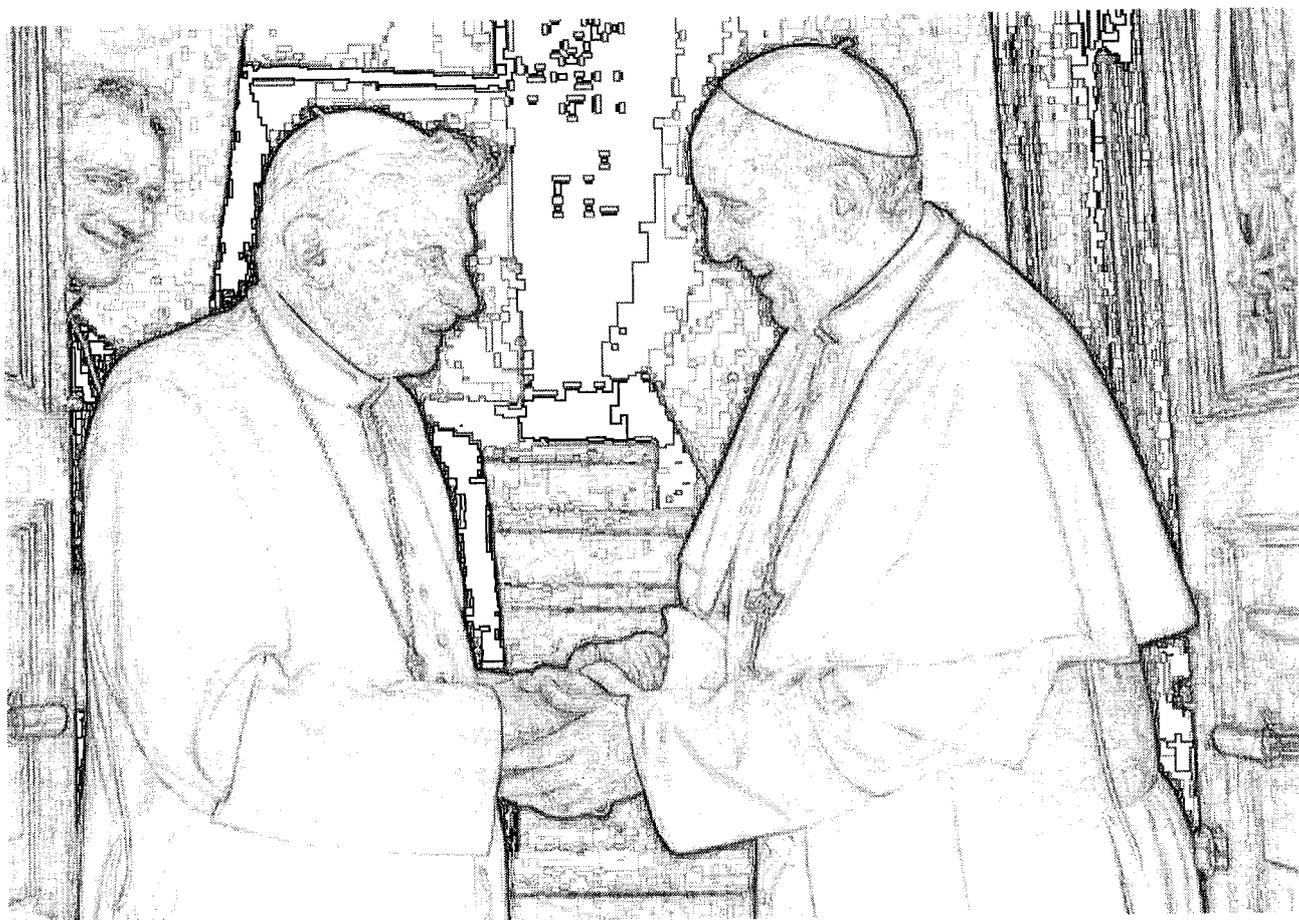


CIAO AMICO

GIORNALINO DEL CENTRO

DELL' AMICIZIA



**La Pace si raggiunge
solo con la Pace**

Convertirsi al Natale

Paolo Curtaz

Vangelo: Lc 21,25-28.34-36



Sì, la crisi si sente, eccome: per molte famiglie sarà un Natale di tenebra, con la crisi che adesso sta licenziando (con buona pace per i proclami ottimistici dei nostri politici che fanno, ovviamente, i politici). Penso a Marco che ho incontrato oggi, che non va più a lavorare nella sua piccola officina perché dopo i debiti è arrivata la depressione e le crisi di panico, aggiungendo disastro a disastro. Penso a Luisa che per il decimo anno (!) sgobberà per un assegno di ricerca di settecento euro lordi. Cosa dirà il Natale a queste persone? Come sopravviveranno alla retorica buonista dei buoni sentimenti, della festa rigurgitante famiglie felici (che pochi anno) e splendidi abeti addobbati?

Non c'è che un modo: per salvare il Natale dobbiamo riaprire i vangeli.

Si tratta di passare dal Natale finto, festa di compleanno senza festeggiato, al Natale vero, attraverso quel gesto destabilizzante che i Vangeli chiamano *conversione*.

Coraggio, allora, devo superare il disagio che ogni anno mi provoca il Natale per cercare, assieme a voi, con voi, per voi, qualche scia di luce.

Il primo disagio che provo scaturisce dal fatto che per molti di voi Natale sarà un bruttissimo giorno, il peggiore dell'anno. Per chi è rimasto solo, o vive accanto a qualcuno e comunque è solo, per chi, anziano, andrà a dormire presto, per i tanti non soddisfatti dalla vita, Natale è un pugno nello stomaco: dagli schermi televisivi ci invadono con schiere di famigliole *Mulino Bianco* intorno all'albero e al panettone. Il peggior giorno dell'anno. Assurdo. Questo mi ferisce e ferisce Dio: Natale vero è la notizia di un Dio che si fa povero, diviene ultimo, che occupa l'ultimo posto perché nessuno possa dire "Dio non sa", proprio per riempire di tenerezza ogni ultimo.

Il secondo disagio deriva dalla terribile sensazione di scippo che mi prende guardandomi attorno. Dio si è fatto dono, perciò ci facciamo dei doni, il buon vecchio san Nicola, amico dei bambini, dopo avere fatto un *restiling* ci è stato riproposto nei panni abbondanti del ciccone Babbo Natale, tutti si scordano che l'abete, simbolo magico, è stata "battezzato" aggiungendo le palline di cristallo che ricordano le ostie, la tredicesima è nata apposta per essere spesa, ma a tutto c'è un limite! Questo imperante gossip natalizio, questo buonismo di facciata mi ammazza, credetemi.

Necessitiamo, urgentemente, di riappropriarci del Natale. E questo può avvenire soltanto con l'interiorità e la teologia, con la preghiera e la meditazione. Un mese è poco, lo so, ma possiamo farcela.

Non viviamo tempi facili, lo scoraggiamento è alle stelle, la violenza pure. Tra finanziarie, lavori saltuari e una dilagante povertà, tra affetti frantumati e paure di amare rischiamo di crollare e di arrenderci. La paura e l'apatia a volte inquinano le nostre vite e le nostre comunità: sembra prevalere il forte e l'arrogante, ci sentiamo come pesci fuor d'acqua.

E Gesù (tenero!) ci dice: quando accade tutto questo, alzate lo sguardo.

Le fatiche e le prove della vita, sembra dirci il Signore, sono lì apposta per farci crescere, possono diventare un trampolino di lancio, devono aiutarci a conoscere il senso segreto delle cose, il mistero nascosto nei secoli.

Come il grano caduto in terra feconda la terra, così l'Avvento feconda la nostra vita per sbocciare a Natale in una festa di luce.

Ma occorre vigilare, ammonisce Gesù nel Vangelo di oggi. Le dissipazioni, le ubriachezze e gli affanni della vita possono impedirci di vedere, impedirci di vivere.

Le dissipazioni: in un mondo in cui siamo costretti alla frenesia, ritrovare un ritmo di interiorità richiede una forza di carattere notevole. Perché non approfittare di questi giorni per riprendere un quotidiano ritmo di preghiera?

Le ubriachezze: il nostro mondo ci invita a fare esperienza di tutto, a osare, a sperimentare. E alla fine ci ritroviamo a pezzi. Attenti, amici, a non cadere nell'inganno che le sirene del nichilismo ci propongono: abbiamo bisogno di unità, non di frantumazione. E questa scelta compiamola non in rispetto ad una ipotetica scelta morale, ma nella consapevolezza che Dio solo conosce la verità dell'essere. Gli affanni della vita che esistono e non possiamo eliminare ma solo controllare mettendo al centro la ricerca di Dio e del mio vero io. Possiamo farcela, Dio ci sostiene, buon percorso di conversione al Natale.

CIAO AMICO, BUON NATALE !!



Ciao Amico, come stai? Con immenso piacere ti ritrovo, dopo un lungo anno pieno di avvenimenti importanti, per il ns Centro dell'Amicizia e per il mondo. Un grandissimo abbraccio dal tuo caro giornalino Ciao Amico !!

Il Santo Natale è alle porte ma, prima di tutto, voglio porgere a tutti voi i più sinceri e gioiosi auguri di Buon Natale da parte del Centro dell'Amicizia, nella speranza che Gesù vi doni salute, serenità e fiducia nel futuro.



TANTI AUGURI DI BUON NATALE!!



Nel numero di quest'anno di Ciao Amico, ho riservato grande spazio agli eventi che hanno visto protagonista il Centro dell'Amicizia ed a tutte le manifestazioni di affetto ricevute, dai nostri "ragazzi" del Centro e da quanti ci sono vicini: amici sempre pieni di entusiasmo e di semplicità, che tanto hanno dato e che tanto continuano a dare al nostro Centro.

In questo numero trovate numerose foto dei vari momenti vissuti insieme (la Premiazione della Mostra dei Presepi, giunta ormai alla 25° edizione, il tradizionale pranzo al Laghetto Arquello, il pranzo alla Pinetina di Cascina Costa e la camminata Stragaggio).

Trovate qui le vostre simpatiche cartoline e tante belle letterine che danno vita ai vostri sentimenti, ci rendono partecipi e ci consentono di conoscervi meglio.

Come di consueto, trova spazio la riflessione da Medjugorje e il ricordo di alcuni nostri cari amici del Centro che quest'anno ci hanno lasciato per rinascere a vita nuova come angeli in cielo: essi vivranno sempre tra noi, nei nostri cuori, sempre vicini al nostro Centro dell'Amicizia al quale hanno dato tanto. A loro giungano le nostre preghiere con tutto il cuore.

In questo numero ho voluto dare spazio anche ad un importante evento che sta portando un vento nuovo nel mondo: l'elezione di Papa Francesco che, con la sua semplicità ed estrema umanità sta conquistando i cuori di tutti.

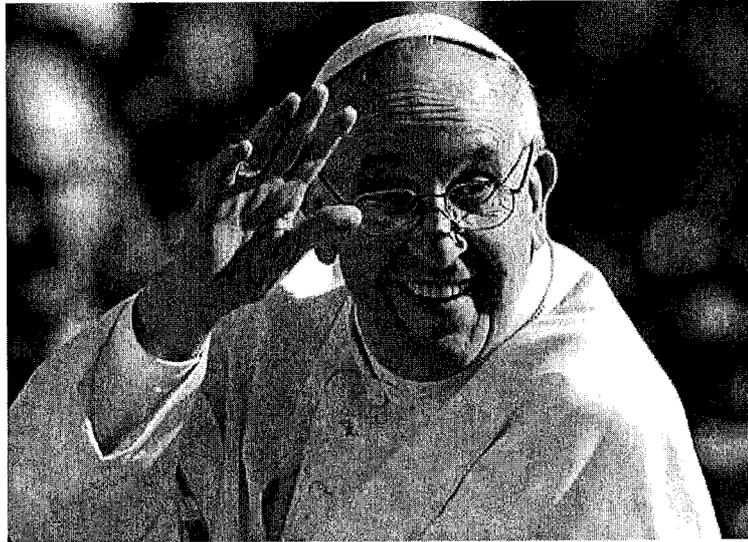
Ma non voglio trattenerti oltre, tuffati in questo giornalino e, se ti fa piacere collaborare alla stesura del prossimo numero, sei il benvenuto !! Ti ricordo che abbiamo tanto bisogno di ogni possibile contributo: anche il tuo aiuto ed i tuoi suggerimenti possono essere preziosi!



BUON NATALE !!

Il tuo giornalino del Centro dell'Amicizia

Papa Francesco e la preghiera delle 5 dita.



Annuntio vobis gaudium magnum; habemus Papam! FRANCESCO.

Il 13 marzo scorso veniva eletto Papa Francesco. La fumata bianca che ha annunciato al mondo la sua elezione è arrivata alla quinta votazione, nella seconda giornata del Conclave. Uno scrutinio in più di quanto richiesto, otto anni prima, per l'elezione di Benedetto XVI. È il primo gesuita a diventare papa ed il primo pontefice proveniente dal continente americano. Ha sorpreso anche la scelta del nome, quello del santo di Assisi, che ha detto subito tutto sull'attenzione di Bergoglio per i poveri e gli ultimi di questo mondo.

Bergoglio ha sempre dedicato grande attenzione alle persone che vivono ai margini della società, tanto da affermare che il potere del Papa deve essere il servizio, specie ai più poveri, ai più deboli e ai più piccoli. In quest'ottica, egli desidera una Chiesa di «prossimità», vicina all'umanità e alle sue sofferenze.

Da Papa Francesco, una bellissima preghiera da meditare e fare nostra: **la preghiera delle 5 dita.**

1. Il pollice è il dito a te più vicino. Comincia quindi col **pregare per coloro che ti sono più vicini.** Sono le persone di cui ci ricordiamo più facilmente. Pregare per i nostri cari è "un dolce obbligo".

"Alleluia.

Anima mia, loda il SIGNORE.

Io loderò il SIGNORE finché vivrò,

salmeggerò al mio Dio, finché esisterò." (Salmo 146:1-2)

2. Il dito successivo è l'indice. **Prega per coloro che insegnano, educano e curano.** Questa categoria comprende maestri, professori, medici e sacerdoti. Hanno bisogno di sostegno e saggezza per indicare agli altri la giusta direzione. Ricordali sempre nelle tue preghiere.

"... ringraziando continuamente per ogni cosa Dio Padre, nel nome del Signore nostro Gesù Cristo." (Efesini 5:20)

3. Il dito successivo è il **più alto**. Ci ricorda i **nostri governanti**. Pregha per il presidente, i parlamentari, gli imprenditori e i dirigenti. Sono le persone che gestiscono il destino della nostra patria e guidano l'opinione pubblica... Hanno bisogno della guida di Dio.

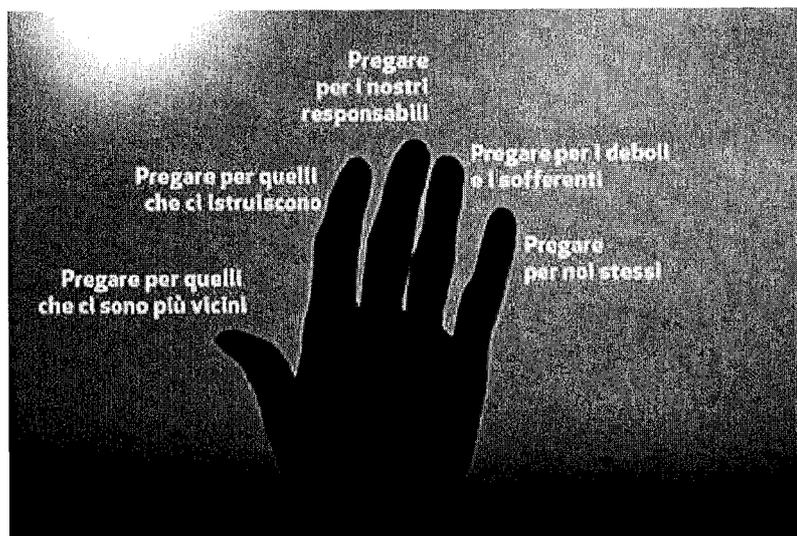
"Pregate in ogni tempo, per mezzo dello Spirito, con ogni preghiera e supplica; vegliate a questo scopo con ogni perseveranza. Pregate per tutti i santi." (Efesini 6:18)

4. Il quarto dito è l'**anulare**. Lascerà molti sorpresi, ma è questo il nostro dito più debole, come può confermare qualsiasi insegnante di pianoforte. È lì per ricordarci di **pregare per i più deboli, per chi ha sfide da affrontare, per i malati**. Hanno bisogno delle tue preghiere di giorno e di notte. Le preghiere per loro non saranno mai troppe. Ed è lì per invitarci a pregare anche per le coppie sposate.

"Vi esortiamo, fratelli ... a sostenere i deboli, a essere pazienti con tutti." (1 Tessalonicesi 5:14)

5. E per ultimo arriva il nostro dito **mignolo**, il più piccolo di tutti, come piccoli dobbiamo sentirci noi di fronte a Dio e al prossimo. Come dice la Bibbia, "gli ultimi saranno i primi". Il dito mignolo ti ricorda di **pregare per te stesso**... Dopo che avrai pregato per tutti gli altri, sarà allora che potrai capire meglio quali sono le tue necessità guardandole dalla giusta prospettiva.

"Se confessiamo i nostri peccati, egli è fedele e giusto da perdonarci i peccati e purificarci da ogni iniquità." (1 Giovanni 1:9)



BUON NATALE A TUTTI !!

PRANZI, FESTE E...

Lo scorso Natale abbiamo festeggiato i 25 anni della mostra dei presepi. È stata una festa meravigliosa allietata dalla musica della corale di San Macario che ha anche eseguito canti in ricordo del Card. Martini e di Papa Giovanni Paolo II. Abbiamo anche festeggiato il nostro Padre Imperatori che ha compiuto 88, purtroppo poco dopo ci ha lasciati per tornare alla casa del Padre. Durante l'anno, poi, abbiamo fatto gite, pranzi, camminate e feste per stare in allegra compagnia.



Alcuni presepi esposti alla mostra



IL PRANZO DI PASQUA AL ALGHETTO ARQUELLO



I RAGAZZI DEL MURETTO



LO STAFF DEL RISTORANTE

LA FESTA D'ESTATE ALLA PINETINA AGUSTA

Una giornata all'insegna del divertimento. Ringraziamo i nostri amici clown che ci hanno allietato e colorato il pomeriggio con giochi, balli e trucchi.



IO SONO
ITALIANA!!

RRROO
ARRR!!!





CHE SLPENDIDO TRIO!!!!



IL NOSTRO AMICO LUIGINO



IL PICCOLO CORO GUIDATO DA ALDO



STRAGAGGIO



PRIMA DI PARTIRE BISGNA VESTIRSI....



La posta del centro

Anche quest'anno abbiamo ricevuto tante lettere e ringraziamenti da amici lontani e vicini. Ringraziamo tutti coloro che ogni anno ci mandano le loro lettere, i loro saluti e le loro storie ricordandoci sempre con tanto affetto.

18-03-2013

Carissimi amici del centro dell'amicizia, sono Dina Sofia, la vostra cara amica e vorrei dirvi tante cose. Sono molto contenta quando sono con voi, specialmente al sabato, quando andiamo al mangiare a pranzo al ristorante, e al pomeriggio, quando stiamo tutti insieme.

Quest'estate sono andata quindici giorni a Cagnone. Ho passato dei giorni sereni e dei giorni un po' meno. C'erano tanti ragazzi e ragazze volontari. Siamo anche andati due volte in pizzeria. Alla fine hanno eletto miss le varie signore che aiutavano in lavanderia (Felicità e "mamma" Rosa) io sono stata eletta miss lombolona, perché ogni volta che gioco vinco. Sono rimasta molto contenta.

Sono andata con mia sorella a pranzo da una sua amica, c'era una bella compagnia di persone. Ho passato una piacevole giornata.

Sono molto contenta di queste cose e spero vi sia gradito questo mio pensiero.

La vostra amica Dina Sofia

.....
Cassano magnano 31-01-2013

Cara Rita

Ti ringrazio per tutto l'aiuto che mi hai sempre dato nel superare i miei problemi. Con me sei stata paziente e generosa.

Sei una persona che mi vuole tanto bene.

Con affetto

Marco Cumerlato

Pizzarrosto 29-10-2013

Mia cara Rita

Grazie per il pensiero che hai avuto, il tuo cuore non dimentica mai nessuno e di questo e altro il Buon Dio te ne renderà merito.

Il Centro dell'Amicizia è condotto da un angelo che il Padre ha posto in quell'angolo di Paradiso per tante anime in difficoltà, così che possano respirare aria di gioia e grandi benedizioni.

Ti voglio bene cara Rita e voglio bene a tutti i tuoi figli bisognosi e a tutti i volontari che ti stanno vicino e che completano quel misterioso disegno che dall'alto è stato creato per tutti voi in unione con l'Amore incondizionato che solo il Padre sa donare a profusione.

Scenda su di te e tutti i tuoi figli la Luce dello Spirito Santo, così che possiate continuare il cammino intrapreso con maggiore forza e coraggio.

È stato bello averti incontrata a Castellanza, ti voglio un mondo di bene.

Che Dio vi benedica sempre.

Un abbraccio forte forte.

Siete tutti nel mio cuore e nelle mie preghiere.

Fiziana

Carissima Rita

A nome di tutte le mie Consorelle ti ringrazio ancora per la tua disponibilità dimostrataci nell'accoglierci per la visione dei Presepi.

L'evento, la bella Notizia, che rappresentano in tanti modi, parla sempre al nostro cuore, assetato di verità e di certezze. Il sapere comunicare agli altri la presenza di Dio, manifestatasi in Gesù Cristo, nato bimbo a Betlemme, è la vera missione del cristiano!

L'educazione a questo mistero di fede è la più grande meraviglia che possiamo compiere. Ti assicuro che le difficoltà non mancano mai in nessun campo. Ma ...

...lo Spirito Santo ci accompagna con la sua forza in ogni momento, secondo la sua pedagogia di amore, infinito e misericordioso.

La sua Parola, presente nella storia Biblica di tutti i tempi, si comunica sempre, specialmente a chi lo cerca e lo ama: **"NON TEMERE, IO SONO con TE"**.

ESSA, per chi crede, diventa come una chiave magica, che dà forza alla sua fede, rinvigorisce la fiducia nella sua Parola che agisce nel quotidiano impegno, donando una carica di amore che si trasmette, si comunica anche inconsciamente, a chi ci sta accanto!

Ecco perché le cose poi, funzionano, si realizzano, portano il vero Bene, la gioia, la pace, il Natale di Gesù!

Egli nasce continuamente nei cuori, come lo ha sempre desiderato dall'eternità e noi diventiamo i suoi collaboratori! Ti pare poco, RITA? CORAGGIO!

Ti sono vicina con la preghiera e la riconoscenza! Assicura Mauro e i tuoi sostenitori, che la loro opera è importantissima agli occhi di Dio e vale la pena continuare con gioia ed entusiasmo. Ciao, e un saluto caro da sr ANNA e da tutta la mia comunità!

Aff.ma

Sr Carmen *B...*

S Pasqua 2013

Auguriamoci una Santa Pasqua, pregando così:

Cristo Gesù, Signore risorto, liberaci dai tanti mali che continuano a condizionare ed affliggere il nostro vivere. Alimenta in noi la speranza che con Te possiamo risorgere più forti nella fede di abbandono, nell'amore sempre capace di perdono e nella cristiana solidarietà.

Con riconoscente stima

Sr Valentina Josepha Régine e consorelle

.....
Milano, S. Pasqua 2013

"L'anno della fede è un invito ad un'autentica e rinnovata conversione al Signore, unico Salvatore del mondo nel mistero della sua morte e Resurrezione..."

Le Suore Oblate della Mater Orphanorum con i loro assistiti augurano a tutti benefattori, parenti e amici Buona e Santa Pasqua.
Ti ricordo con tanto affetto.

Sr Giovanna Velázquez
Superiora generale

Lecce, 29 aprile 2013

Gent.ma Signora Rita,

ho molto gradito le foto che mi ha fatto pervenire tramite mio fratello Agostino.

Spero che goda buona salute per quella felicità familiare e per l'attività beneficata che tanto intensamente spende a favore del prossimo più bisognoso.

Accludo un'immagine di Maria SS.ma Addolorata, venerata nell'omonimo Santuario di Lecce; per trentacinque anni ne sono stato il rettore.

Voglia gradire i più sentiti saluti assecondati dal ricordo nella preghiera per la sua famiglia e per le opere benefiche da lei promosse.

Sr. Josefina Celis

Convento S. Francesco

19123 LA SPEZIA - Piazza S. Antonio, 2
Tel. 0187 716477 - Fax 0187 708481
E-mail: ofmspezia@tin.it

Cari Amici del Centro,

Vi auguriamo anche noi un Natale lieto e santo.

Siamo due collaboratori francescani,
che voi, per mezzo di Rita, di Danilo e degli altri,
aiutate da molti anni, quasi senza farci caso.

Ci aiutate ad accogliere, nel nostro Centro caritativo del Burundi,
bambini orfani, lebbrosi abbandonati, ragazzi colpiti da handicap.

Sono alcune centinaia di piccoli e grandi figli di Dio
che per merito vostro hanno cibo, vestiti e medicine.

Così Gesù nasce anche per loro,
perché voi li amate in concreto come fratelli.

Per stare con voi nella Notte Santa
faranno davanti al presepio
danze e canti al suono di cento tamburi.

Frate Giacomo e Debora

Rita carissima, ecco il pensiero di augurio per te e per i tuoi ragazzi.
Riferisci al tuo "editore" che può tagliare e disporre diversamente, a piacere tuo e suo.
Naturalmente, se pensi che ti possa mandare qualcosa di diverso, non fai che telefonarmelo
e farmelo capire. Ti risponderò nel giro di poche ore.
Insieme alle parole ti mando qualche foto. Pubblica quella o quelle che preferisci.
Ti ringrazio col cuore di mille amici africani.

F. Giacomo Rassa

Natale come una preghiera, insieme

Rita, voglio elevare una preghiera insieme a te e agli amici per i quali sei sostegno. E sono tanti; me li hai presentati quelle volte che son passato dal tuo Centro. Sono ancora nei miei ricordi. Mi basta rientrare nella mia interiorità per ritrovare il tuo esempio che mi dispiega il valore della vita. Ed esso sta nella risposta a quell'atto primordiale di amore che ha posto il suo seme dentro le nostre anime legandole alla sua trascendenza. Mi fai scoprire che l'esistere è un dono.

Il Natale che si avvicina spinge la mia riflessione alle profondità dove il Card. Martini ha cercato di marcare il cammino per l'uomo integrale. E su questi sentieri ci domandiamo sul significato del dono della vita e di tutto quanto è giunto fino a noi e per ciascuno di noi si è formato nel tempo (la città in cui viviamo, le invenzioni e le scoperte, dall'elettricità all'aeroplano, le fabbriche, gli acquedotti, le autostrade, la televisione, il computer...).

Queste mi innestano nel progetto di un'umanità trascendente che va oltre le sue dimensioni e le sue condizioni presenti o visibili. Chiunque abbia messo in essere queste cose è stato superato dal valore trascendente che maturano dentro. Da dove possono derivare se non dallo stesso uomo che le ha prodotte? E possiamo rendercene conto se andiamo oltre la bellezza di un corpo o la debolezza di un organo fisico, oltre gli occhi spenti o luminosi, oltre la salute fisica, oltre la fragilità psichica.

Oltre tutto... troviamo un filo che ci lega a un atto d'amore che chiamiamo in tanti modi diversi quanti sono i linguaggi, che siano liturgici, popolari, mistici, acculturati, scientifici, religiosi... Si tratta comunque sempre di un Natale misterioso in cui la terra si scopre fecondata da un seme di insaziabilità che va oltre ogni limitazione presente e che si apre alla Trascendenza. Scopriamo che non siamo ciò che appariamo, mentre nascondiamo una parte trascendente che ci fa diventare completi, nuovi, integrali. Senza questa illuminazione ci sentiamo orfani, mancanti di una parte di noi.

Vogliamo chiamare "Gesù" questa parte nascosta e trascendente di noi? Diciamo che ci fa scoprire essere abitati da un Dio che abita con noi, facciano a vivere e gioire con noi, cammina con noi. La meta di questo cammino non la conosciamo perché è Lui stesso la meta.

Da ciò segue che non possiamo giudicare chi si trova in un percorso piuttosto che in un altro. Anzi ognuno va compreso per il suo proprio passo per il quale avverte una spinta tutta interiore. Così diventiamo uno con l'altro. Il nostro Natale è riuscirci.

Se ci riflettiamo, ogni volta che incontriamo l'altro, che può essere anche il nostro io interiore, ci trasferiamo in lui e ci contaminiamo a vicenda. Nel contatto fisico ma anche mentale o psichico, o sentimentale, avviene il miracolo di Bethlem: nasce una nuova parte di noi che eternizza e divinizza ogni soggetto: appunto Dio in ognuno di noi. Nasce un nuovo centro d'amore. E quasi un alto paradosso, da atti che possono apparire di superbia e di odio, vediamo spuntare nuova fratellanza come conseguenza della figliolanza di questo Dio-Amore che ci ha trasformato in suo Tempio.

Allora ogni giorno è Natale. Ogni giorno quel Gesù dei Vangeli lo incontriamo non solo dentro di noi ma anche in quanti troviamo sulla nostra strada.

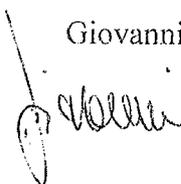
Grazie Rita per l'esempio che ci dai nel cercare il fratello e nel farci trovare dal fratello o dalla parte misteriosa di noi stessi.

Sappiamo allora di essere sulla via di salvezza non perché qualcuno ce l'abbia svelato ma perché il Salvatore cammina con noi. Vogliamo scommettere che siamo chiamati a diventare come Dio e che, anzi, già lo siamo? I segnali ci sono tutti. Tale può essere certamente la ricerca continua, da parte degli scienziati, di quella particella originaria della nostra materialità che scopre di volta in volta un gradino sempre più profondo, da far venire le vertigini. Per cui cadiamo in contemplazione del Mistero Indicibile che come Iahvè è un sospiro senza nome. Un Alito. E in esso abita la Vita e ogni Spiritualità che si alimenta alla Trascendenza. Tutto in maiuscolo, come Dio, come Fratello. Allora per Natale contemplerò insieme a te, insieme a voi, questa Profondità Immensa. Come una preghiera.

Calascibetta 25.9.12

Giovanni

Un abbraccio per te e Daniele





A.N.L.A.
ASSOCIAZIONE GRUPPI LAVORATORI SENIORES
AGUSTA
Sezionale AGUSTA-MV



Cascina Costa 18 Novembre 2013

AL CENTRO DELL' AMICIZIA
SAN MACARIO

c.a. Sig.ra Rita ASPESI

Il Consiglio Direttivo del Gruppo Lavoratori Seniores AGUSTA MV, è lieto di devolvere la somma di 800,00 euro in segno di solidarietà al Vs. gruppo.

La somma donata è parte del ricavato raccolto durante la manifestazione "Una Domenica Insieme ... Diversamente" dello scorso 23 Giugno, svoltasi in "Pinetina", alla quale come sempre avete partecipato con i numerosi e graditi ospiti della Vostra Associazione.

Vogliate gradire ancora una volta i nostri complimenti per il Vostro costante impegno a sostegno di queste splendide persone.

Vi ricordiamo i Ns. mercatini di Natale, che anche quest'anno si svolgeranno presso la villa AGUSTA dal 23 Novembre al 15 Dicembre.

Sperando di aver fatto un gesto gradito, cogliamo l'occasione per porvi i nostri migliori auguri di un Buon Natale e un felice Anno 2014.

Cordiali saluti.

Il Gruppo Sociale

Bianca Brotto

Bianca Brotto

Il presidente

Mauro BOSCHETTI

Mauro Boschetti

Costr. Aeron. G. Agusta

Meccanica Verghera

Caproni

Elicotteri Meridionali

SIAI Marchetti

In allegato assegno n° 

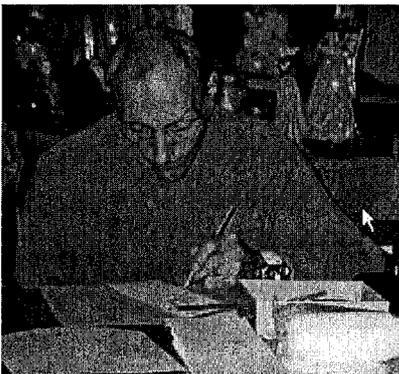


V.le G. Agusta, 520 - 21017 Cascina Costa di Samarate (VA) - Tel. e Fax 0331.229331
<http://www.glaagusta.org> e-mail: gla-segreteria@agustawestland.com

E....STATE AL CENTRO

Come ogni anno, vi mostriamo il nostro reportage fotografico delle varie attività che si svolgono al centro in estate, quando, si pensa, sia chiuso.

Al centro non ci si ferma mai: chi ci viene a trovare e chi, invece, andiamo a trovare, premi e regali da confezionare e scatoloni di vestiti da smistare per le varie missioni. Non c'è un attimo di riposo!!! Ma anche tanto divertimento!!!



I NOSTRI BALDI
LAVORATORI



A VERCELLI DA SR GUGLIELMINA SR AURORA



A GAVI CON PADRE PIERO



AD ARONA DA RITA



A NERVIANO CON FRANCESCO

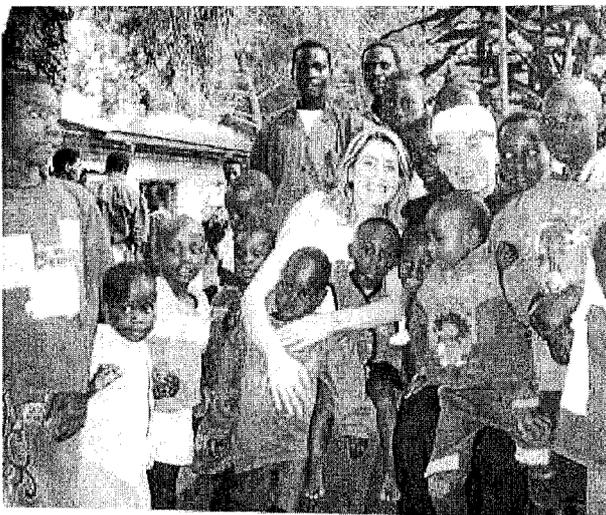
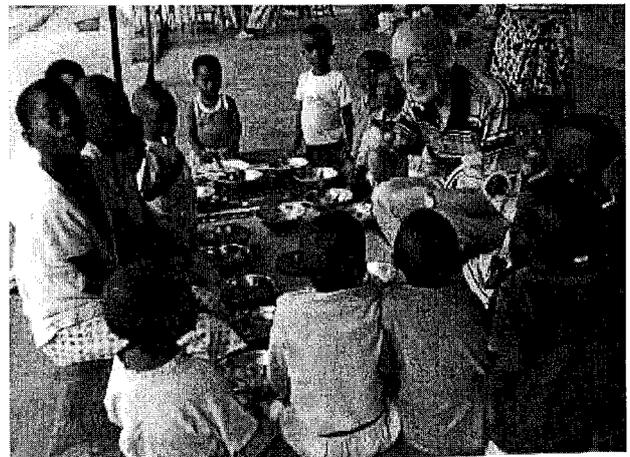


CON MONSIGNOR PISTONE DI ACQUI TERME



Ringraziamo il nostro amico Rocco che ogni sabato ci ospita preparandoci deliziosi pranzetti.

FRATE GIACOMO E DEBORA



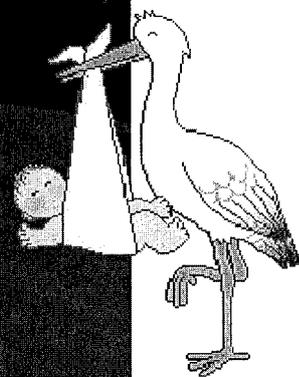
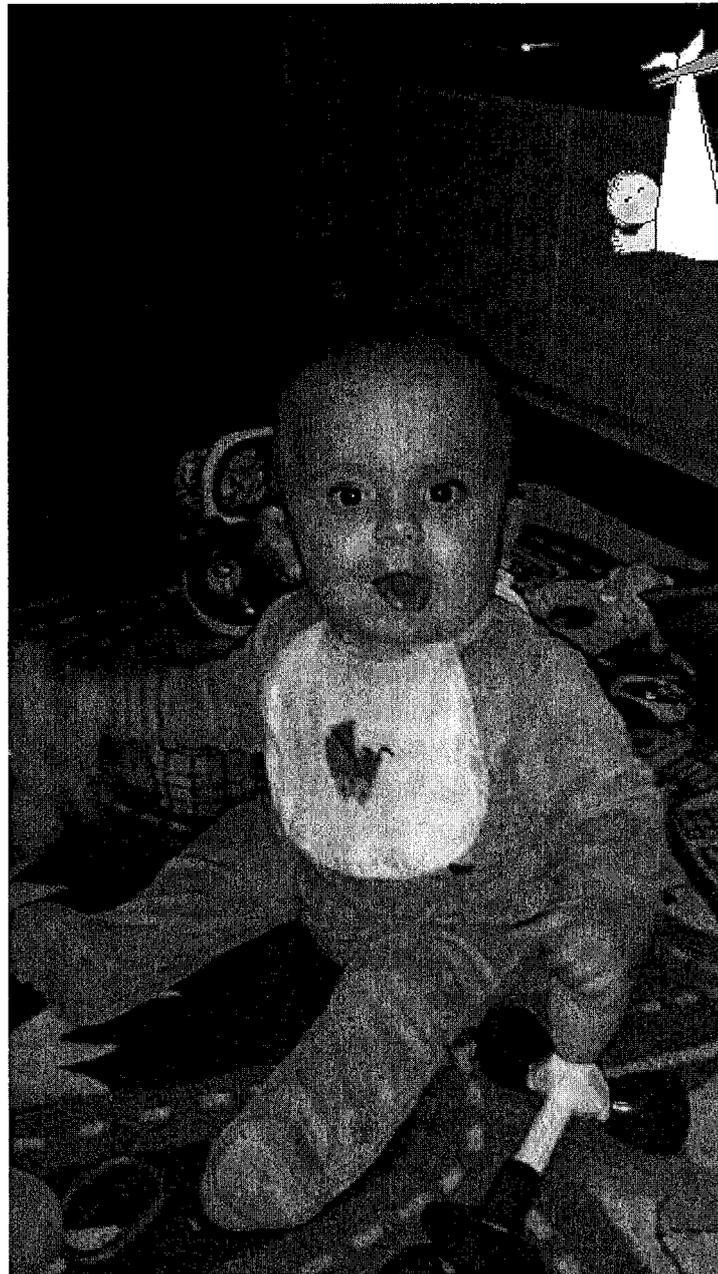
I nostri amici Frate Giacomo e Debora che ogni anno ci inviano le loro splendide foto dalla missione in Burundi ringraziando dell'aiuto che ricevono.

Benvenuto Simone

Anche quest'anno la Cicogna ha fatto visita al Centro dell'Amicizia ed ha portato in dono un nuovo angelo.

I nostri amici Massimo e Cristina festeggiano con noi la nascita del loro piccolo Simone.

Congratulazioni da tutti noi!!!



UN AMBITO TRAGUARDO

Quest'anno con gioia possiamo festeggiare un glorioso traguardo per una nostra amica. La signora Baldoni, mamma di Assunta e Lucia, ha compiuto la bellezza di 103 anni. Da tutti noi un augurio di tanta serenità.



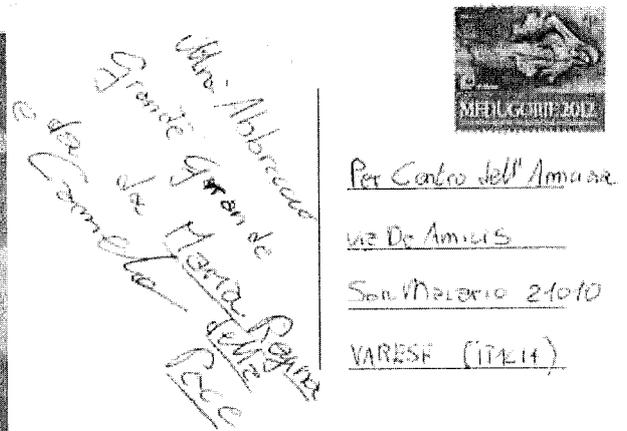
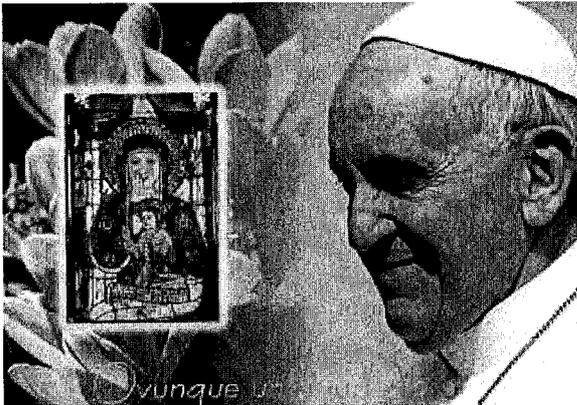
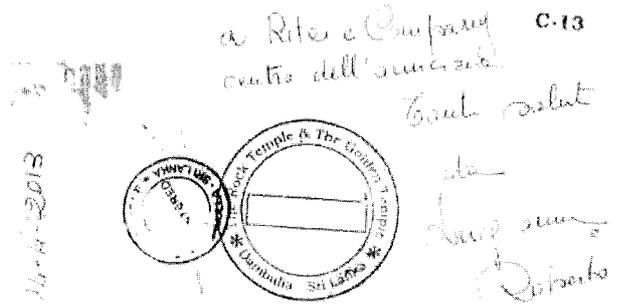
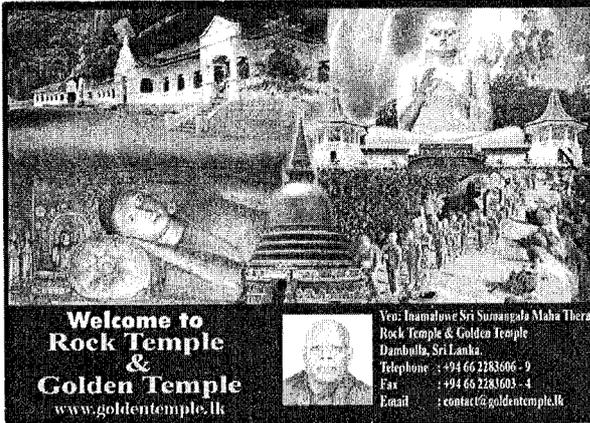
BUON
COMPLEANNO

103



WANTI SALUTI DA.....

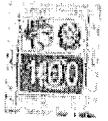
Ringraziamo tutti i nostri amici che in vacanza si ricordano sempre del centro e ci hanno inviato le cartoline da tutto il mondo.





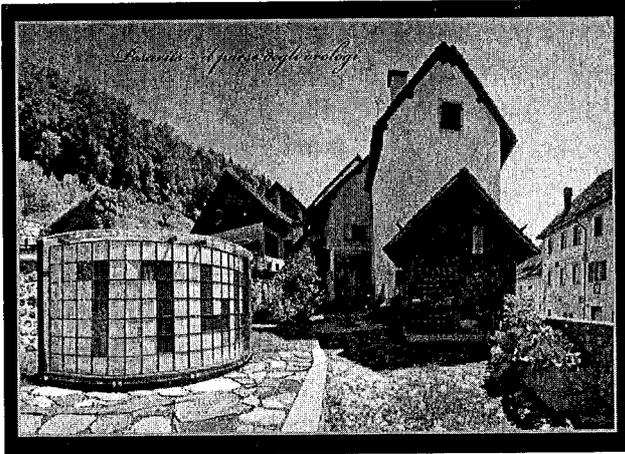
ALIBENCA MARINA (SV)
Via America e Sempione
Fino Aprile al 100 (6) e poi
Alata 8000 e 10000
Alata 5000 e 10000

Mio caro
Salute a
tutti
distinta
e serene



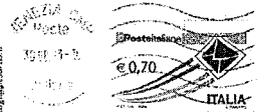
Per il CENTRO dell'AMICIZIA
CIZIA
VIA DE AMICIS
SAN MARINO
(VA)

A.B. 41 128 1210



Mio caro saluto e un
pensiero in cuore a
tutti
Mauri
Tina
Dina
Elena
Filippo
Luisa
Ursula
Giovanna
Denny
Marta
Mariano
Sofia

AMMINISTRAZIONE POSTALE DI SAN MARINO - Via S. Maria, 1 - Tel. 0549/89205 - Fax 0549/89206 - E-mail: post@post.sanmarino.li



PER CENTRO DEL
L'AMICIZIA
Via E. DE AMICIS
21010 S. MARCO DI SAN MARINO (VA)



VALLE VIGEZZO (VB)
DRUGNO n. 835

Dragone 15.11.2013
Canti saluti e un
grosso bacione vostra
amica Dina Sofia
e vediamo a Settembre
cias

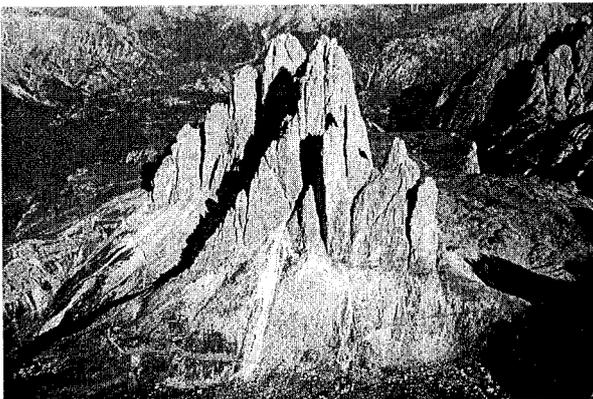
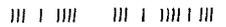


Agli amici
Centro dell'amicizia
Via degli Amicis 4
21010 San Giacomo Varesi

81004 13297

NUMERO VERDE 800 20 11 11

PIZZERIA
GROSSI
DRUGNO
SP. VIGAZZA

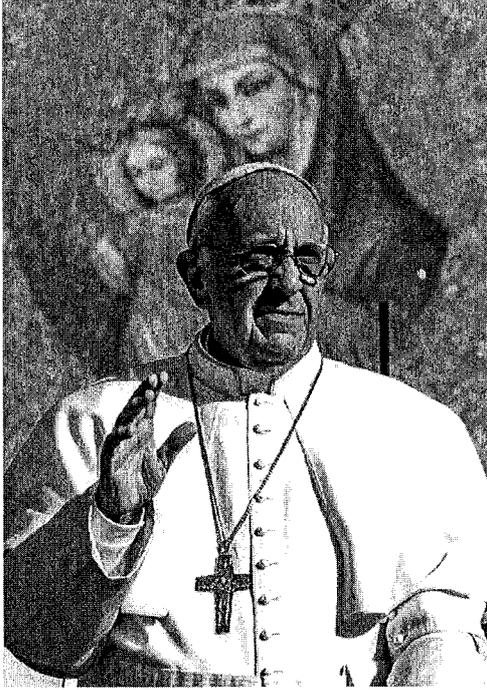


Rifugio Lavaredo
Dolomiti - mt. 2344

Mio Grande
Grande Abbacchio
e tutti
Carlo e Daniela



Rita Aspesi Centro dell'Amicizia
Via De Amicis n. 2
San Marco 21010
VARESE (VA)



Perché mi chiamo Francesco? Perché lui ha incarnato la povertà. Io voglio una Chiesa povera per i poveri.

Why I chose Francis? Because he embodied poverty. I want a poor Church for poor people.

Warum ich Franziskus heiße? Weil er die Armut verkörpert hat. Ich möchte eine arme Kirche für die Armen.

¿Por qué me llamo Francisco? Porque él encarnó la pobreza. Yo quiero una Iglesia pobre y para los pobres.

Vous savez pourquoi mon nom est François? Parce qu'il a incarné la pauvreté. Je veux une Église pauvre pour les pauvres.

Por qué me llamo Francisco? Porque él encarnó a pobreza. Quiero una iglesia pobre para os pobres.

*Oro
e de Carmelo
un abbraccio
a tutti*

Photo: Servizio Fotografico de L'Osservatore Romano



Centro dell'Amicizia
→ San Marco 2110
V.le De Amicis
Verese Italia

Edizione Millennium - PRINTED IN ITALY

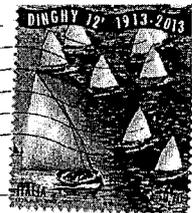
EDITRICE MILLENNIUM s.r.l. - Tel. 065554992
www.grafipolice.it
calleluce@millemio.it

PA.45



VALLE VIGEZZO (NB) - La valle dei pittori
La vallée des peintres...
The valley of the artists
Tal der malenden Künstler

MILANO ROSETO CAV
Poste
14.09.15-17
Italiane



*San Marco
da Verese
e
San Marco*

*LT Centro Amicizia
Via De Amicis 4
San Marco 17
San Marco 2110 17*

DOM 302

FOTOCOPIAZIONI
GROSSI
DOMODOSSOLA
REP. VIETATA



Messaggi da Medjugorje.

"Cari figli, anche oggi vi porto tra le mie braccia il mio figlio Gesù affinché Lui vi dia la Sua pace. Pregate figlioli e testimoniate perché in ogni cuore prevalga non la pace umana ma la pace divina che nessuno può distruggere. Questa è quella pace del cuore che Dio dà a coloro che ama. Attraverso il battesimo tutti voi siete chiamati e amati in modo particolare, perciò testimoniate e pregate per essere le mie mani tese in questo mondo che anela a Dio e alla pace. Grazie per aver risposto alla mia chiamata."

Messaggio del 25 dicembre 2012 a Marija Pavlovic



Questo è il messaggio del Natale, il messaggio che ci ha portato la Regina della Pace la quale a Natale è apparsa con il Bambino in braccio, **Gesù che è la nostra Pace.**

Prima di tutto questo messaggio dà concretezza alla pace, e **la pace è un Volto, la pace è una Persona**, non è qualcosa di astratto, questo Volto e questa Pace è **Gesù Cristo.**

È incredibile come la Madonna con la Sua sapienza conosca la scrittura molto più degli esegeti, essendo Lei la sede delle sapienze. La Madonna ci porta la cosa bellissima del Natale che è un **evento**, il medesimo evento che è accaduto duemila anni fa, cioè **duemila anni fa la Madonna ha partorito la Pace.** Ha presentato al mondo la Pace, sia ai poveri che erano i pastori, sia ai sapienti, coloro che anelano alla pace che sono i Re Magi, e ha presentato a tutti il Bambino Gesù. La pace si presenta col volto sorridente di un Bambino.

Questa pace ha un volto concreto che è quello di Gesù. Perché Gesù è la nostra pace, come dice San Paolo e come afferma la Madonna? **Gesù è la nostra pace, perché in Lui Dio e l'uomo si sono riconciliati**, cioè attraverso il dono del Verbo, del Figlio Suo, Dio si è fatto uomo, ha perdonato gli uomini e li ha anche liberati dal potere delle tenebre sotto il quale si erano volontariamente sottomessi. Ha donato il Suo perdono e ha donato la Sua pace, per cui in Gesù Cristo la natura umana ribelle è stata riscattata, elevata, santificata e in Lui abbiamo la Pace, cioè la riconciliazione con Dio.

La pace è questa riconciliazione degli uomini con Dio. Questo è stato anche il messaggio che la Madonna aveva dato fin dall'inizio, il terzo giorno delle Apparizioni, il 26 giugno 1981. Marija racconta che è venuta giù di corsa dal Podbrodo (la Collina delle Apparizioni di Medjugorje), dopo l'Apparizione che tutti e sei i veggenti avevano avuto, precedendo tutti e, a metà della discesa del Colle solo a lei è apparsa la Madonna in lacrime. Le lacrime scendevano giù dal Suo volto, lungo la veste e cadevano sulla nuvola su cui la Madonna poggiava i piedi e lì la Madonna ha dato il messaggio della Pace che non fa che ripeterci. La Madonna piangendo ha detto: "*pace, pace, pace fra gli uomini e Dio, perché gli uomini siano in pace fra di loro!*". Questo è il messaggio che hanno dato anche gli angeli in cielo e cioè "*pace in terra agli uomini che Dio ama!*" Questo quindi è il **cuore del Natale: la Madonna che come a Betlemme ci dà la Pace, ci dà Suo Figlio. La Madonna ogni Natale ci dà Suo Figlio**, e ci consegna a Lui perché Lui nasca nei nostri cuori e così noi sperimentiamo una nuova nascita.

Allora la pace che esperienza è? **La pace non è qualcosa di astratto, è veramente questo perdono di Dio che arriva a tutti**, veramente a tutti gli uomini che ci mettono un po' di buona volontà.

La buona volontà di tagliare i legami del male, i legami del peccato, i legami di satana e allora sì, si sperimenta la vera pace che è poi la pace della coscienza, quella che ci dà la contentezza, perché noi conosciamo la pace con Dio. Siamo contenti qualsiasi cosa possa accadere, questo tesoro prezioso non ce lo può rubare nessuno; infatti la Madonna dice: "*questa pace*", quella divina "*che ci viene mediante Gesù e che è Gesù stesso è una pace indistruttibile*".

La Madonna tiene in questo messaggio a distinguere la pace umana dalla pace divina. La pace divina è quella che dà la gioia del cuore, perché quando uno è in pace con la sua coscienza è in pace

con Dio, è contento! Può cascare il mondo che non gliene importa un bel niente e questa è indistruttibile e non te la può rubar nessuno.

La Madonna dice: ***“Pregate figlioli e testimoniate perché in ogni cuore prevalga non la pace umana, ma la pace divina che nessuno può distruggere”***. Allora tutti noi in questo Natale se avessimo ascoltato il richiamo di Dio, se avessimo deciso la confessione, se avessimo deciso la conversione, se avessimo deciso di cambiare vita, avremmo potuto conseguire questa Pace divina, avremmo sperimentato questa nuova nascita e questa gioia, questa tranquillità, questa serenità anche nei confronti delle traversie della vita, perché uno quando ha questa pace dentro, anche se è in “mutande” non gliene importa niente, anche se è privo di tutte le cose di questo mondo, sa che ha il tesoro prezioso, ma se ha tutto il resto e ne ha in sovrabbondanza e manca di questo, di questa Pace divina, è infelice! Quindi questa è la differenza fra la pace umana e la Pace divina.

Allora, cari amici, facciamo un bell’esame di coscienza. Siamo nel tempo natalizio, l’abbiamo dentro questa pace o non l’abbiamo? Se non l’abbiamo, mettiamoci in ginocchio, facciamo l’esame di coscienza e non c’è bisogno di fare una lunga coda, ci si mette davanti al Bambino Gesù e si chiede la Grazia del perdono, si chiede la Grazia di una vita nuova. Quando una persona va a confessarsi, si riconcilia con Dio, incomincia il cammino di conversione insieme a Gesù. Non costa niente questa pace, non abbiamo bisogno di trattative!

Il secondo aspetto del messaggio della Madonna, che comunque emerge in tutti i messaggi che la Madonna dà specialmente in questi ultimi tempi, (questo fa capire che ormai andiamo verso il punto chiave, andiamo verso l’epilogo) è che la Madonna **ci dice di testimoniare**, come ha fatto in ogni messaggio che ha dato negli ultimi due anni in un crescendo continuo, testimoniare, cioè: *cercate di portare dalle parte giusta, di portare nel campo di Dio, nell’accampamento di Dio, un maggior numero di persone possibili, testimoniando con la nostra vita la pace, la gioia l’amore, la bellezza di vivere con Dio, la bellezza di servire e di amare Dio, la bellezza di amare i fratelli, la bellezza di amare il prossimo.*

Dice: ***“testimoniate e pregate per essere le mie mani tese”***. Questa è un’espressione magnifica, essere le mani tese di Maria in questo mondo, questo è il momento in cui bisogna far di tutto, perché quelli che sono nella palude, nella palude di satana, inghiottiti nella melma del male, sotto le tenebre, e magari sono anche i nostri familiari, i nostri figli, i nostri padri, i nostri fratelli che magari vi prendono in giro perché fate il digiuno, perché dite il Rosario, che magari poi sul lavoro vi scherniscono e nelle istituzioni civili vi compatiscono, ma sotto sotto sono inquieti, perché la Grazia lavora nei cuori e anch’essi anelano a Dio e alla pace, quindi **abbiamo questo alleato**, cioè **il cuore umano** e, anche se molte volte digrignano i denti, son pronti a morsicarci, a pestarci e a irriderci, sotto sotto desiderano, anelano alla pace!

“Perciò testimoniate e pregate per essere le mie mani tese in questo mondo che anela a Dio e alla pace”. Non scoraggiamoci, cari amici, coraggio **abbiamo un grande alleato nel cuore degli uomini**, il quale anche se infestato dal male anela a Dio, perché come dice Sant’Agostino: *“Ci hai creato per Te Signore, il nostro cuore è inquieto finché non riposi in Te”*.

Commento al messaggio di Padre Livio Fanzaga di Radio Maria

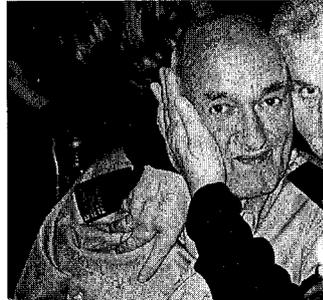


I NOSTRI ANGELI

Purtroppo quest'anno ci hanno lasciato alcuni nostri cari amici. A loro rivolgiamo i nostri ricordi e le nostre preghiere.



ALDO NUCCARO



ARMANDO LOCARNO



PADRE IMPERATORI



ANGELO INTROINI



DINO BORTOLOTTI



SIMONA MAININI

I nostri appuntamenti

Ogni Mercoledì, presso la sede di San Macario, dalle ore 14.00 alle ore 17.00, chi ha la possibilità di raggiungere il centro con i propri mezzi, può avere l'opportunità di incontrarsi con più persone, per fare diverse cose: dai lavoretti alla "semplice" preghiera, a quattro simpatiche chiacchiere.

Ogni Sabato, presso il Centro Diurno Disabili di Samarate via Lazzaretto (Villa Montevicchio), dalle ore 14.00 alle ore 17.00, tutto il gruppo si ritrova per trascorrere un pomeriggio ricreativo, fatto di allegria, musica, incontri, scambi di idee, insomma tutte quelle "cose" che servono per mantenere viva la fiamma dell'amicizia.

Ogni primo Sabato del mese si celebra la Santa Messa ore 15 circa.

All'ultimo Sabato di ogni mese si festeggiano i Compleanni (dolci a volontà).

Varie e altre notizie verranno dette al sabato pomeriggio o distribuiti dei volantini. Si accettano consigli, proposte e perché no, anche critiche. www.centrodellamicizia.it è stato aggiornato e migliorato. Chi volesse comunicare la propria e-mail, riceverà direttamente a casa, tutte le informazioni relative all'attività del Centro.



**Centro
dell'Amicizia
Via De Amicis, 4
San Macario**



I.R.I.S. di Gallarate
Centro dell'Amicizia di S. Macario
ORGANIZZANO



Da domenica 22 Dicembre 2013
a lunedì 6 Gennaio 2014

presso ALOISIANUM – SALA GRANDE
Via S. L. GONZAGA, 8 - GALLARATE

NEI GIORNI FERIALE: ORE 15 – 18
NEI GIORNI FESTIVI: ORE 9 –12 E ORE 14 – 19
A NATALE LA MOSTRA RESTERA' CHIUSA

Lunedì 6 Gennaio 2014 - ore 16.00

Nel salone convegni dell'Aloisianum avrà luogo la
consegna di un ricordo a tutti i presepisti

LA CITTADINANZA E' INVITATA